

Trattati  
per liberar  
il Pontefice.

Secondo  
gli affetti.

Assai va-  
ri.

E decisi da  
vn ordine  
di Cesare.  
Che sia po-  
stoinli-  
beria.

Capitoli  
Itabii.

Esborfi  
fatti dal  
Papa.

proprie commissioni ; ma trouatolo mancato in que' giorni di vi-  
ta à Gaeta, conuenne trattarne con Don Vgo di Moncada, e poi  
trasferissi à Roma . Varij correuano quiui gli affetti , quali bra-  
mosi di celerità, quali di lunghezza . Don Vgo, non bene inten-  
tionato verso il Papa , rispondendo sopra i negoziati , cercaua d'  
introdurui inestricabili difficoltà . Il Padre Generale , che aspi-  
raua con quel merito al Cardinalato, affaticauasi all'incontro per  
ritrouarui compensi proprij . Il Cardinale Colonna , per racqui-  
star quella gratia , che hauea dianzi demeritata , mostraua di  
porgere la mano à facilitar' ogni bene . Il Pontefice negotiaua , e  
desideraua , ma negoziando , e desiderando , sollecitaua segre-  
tamente Lautrech , perche oramai si auuicinasse à Roma con  
tutto l'esercito , onde non fosse costretto in quell'angusta con-  
ditione ad acconsentire à conditioni alla Chiesa , ed all'Italia  
perniciose . Nuoui ordini di Cesare, finalmente peruenuti, tron-  
carono le differenze , e gl'indugi . Commise la Maestà Sua , che si  
douesse liberare in ogni modo il Pontefice di Castello, à nulla obli-  
gandolo , che à contenersi neutrale , nè più ad ingerirsi per l'vna,  
nè per l'altra parte; e così trà il Papa, il Padre Generale, e Don  
Vgo di Moncada , per cui trattò vn Segretario suo, rimase, quasi  
nei termini, di già abbozzati, conchiuso .

*Che non potesse il Pontefice più interuenire à danni di Cesare per  
Napoli, nè per Milano.*

*Che rilasciar gli douesse Ostia, Ciuità Vecchia, e Ciuità Castellana.  
Che corrispondesse immediate à Tedeschi settanta sette mila ducati ,  
e trentacinque mila agli Spagnuoli.*

*Che vscito di Castello, e di Roma, co' suoi Cardinali, giunto ad  
Oruieto, e quiui inteso libero, fosse obligato nel termine di quindici  
giorni di esborsare altrettanta summa, ed in tre susseguenti mesi ese-  
quire interamentel' accordato, consignando per sicurezza di tutto i  
Cardinali Cesari, & Orsino; i quali anco furono condotti à Grotta-  
ferrata.*

Stabilitosi in tal guisa l'accordo, conuenne Clemente, per vni-  
reinfieme il capitolato danaio , eleggere à prezzo d'oro alcuni  
Cardinali . Ingegnoffi nel resto con altre forme, e sodistatti, c'  
ebbe i primi pagamenti, fù approuata l'vscita sua di Castello, ed  
il modo insieme di accompagnarlo ad Oruieto . Egli nondime-  
no, come colui , che lungamente incatenato, benchè altri lo sca-  
tenino , vi gitta ansiosamente anch'egli le proprie mani, dubbio-  
so ancora , che al discioglimento suo, possa qualche impensato  
nodo aggropparui , si risolse di preuenire la notte il giorno de'  
noue Decembre . Concertò con Luigi Gonzaga, Soldato Impe-  
riale, che lo attendesse con qualche seguito ne' Prati; e così nasco-  
stamen-